

think more about

Tage der Nachhaltigkeit – Giornate della Sostenibilità 23. – 26.05.2013

SCENARI DI TRANSIZIONE SECONDO L'ECONOMIA SOLIDALE

Davide Biolghini

Area Ricerca e Formazione

Tavolo nazionale RES – Rete di Economia Solidale

Bressanone 25/5/2013





CONVEGNO NAZIONALE G.A.S./D.E.S.

**(RI)COSTRUIRE COMUNITÀ TERRITORIALI
CAPACI DI FUTURO**

*Gruppi di Acquisto Solidale e Distretti di Economia Solidale:
nuovi attori nell'economia e nelle politiche dei territori*

15-16 settembre 2012 - Mestre (VE)
Plip - Centrale dell'Altraeconomia, via S. Donà 195

Sabato 15 settembre 2012

I Sessione

QUALI COMUNITÀ TERRITORIALI CAPACI DI FUTURO

“Il ruolo politico delle esperienze del movimento ecosol nella costruzione di nuovi modelli di società”

Introduzione a cura di Davide Biolghini - Tavolo RES
biolghini@forumct.it

Le nuove istituzioni basate sul Buen Vivir in paesi del Sud America con maggioranza indigena



Modelli alternativi di
società vs il liberismo
legati alle tradizioni
dei popoli indigeni

Gennaio 2007:
è stata approvata
la Nuova Costituzione
Politica boliviana
buen vivir = suma
qamaña

Luglio 2008:
approvato il progetto di
nuova costituzione
dell'Ecuador
buen vivir = sumak
kawsay

De-colonizzazione e de-occidentalizzazione del pensiero

CONSTITUCIÓN DE LA REPUBLICA DEL ECUADOR

CAPITULO II: DERECHOS DEL BUEN VIVIR

“Art. 14.

Se reconoce el derecho de la población a vivir en un ambiente sano y ecológicamente equilibrado, que garantice la sostenibilidad y el Buen Vivir, *Sumak Kawsay*.

Se declara de interés público la preservación del ambiente, la conservación de los ecosistemas, la biodiversidad y la integridad del patrimonio genético del país, la prevención del daño ambiental y la recuperación de los espacios naturales degradados.

“Art. 71.

La naturaleza o *Pachamama*, donde se reproduce y realiza la vida, tiene derecho a que se respete integralmente su existencia y el mantenimiento i regeneración de sus ciclos vitales, estructura, funciones y procesos evolutivos. [...]

Art.72.

La naturaleza tiene derecho a la restauracion. [...]

Sommario

1. Elementi di criticità: l'economia si sradica dalla società
2. Nuovi movimenti per nuovi conflitti: reincorporare l'economia nella società
3. Rinnovamento del repertorio d'azione dei movimenti: il consumo critico
4. Dal consumo critico alla reti di economia solidale per la costruzione di «circuiti economici nuovi» per un futuro *autosostenibile* dei territori

1. Elementi di criticità

Il rapporto tra lavoro-produzione-consumo, fra economia, territorio e società locale negli ultimi anni si è fortemente allentato.

Su questo hanno pesato:

- la rottura del tradizionale legame tra impresa e territorio, sotto la spinta della globalizzazione: **le imprese tendono a guardare ad altri mercati e delocalizzano sempre più la loro produzione**
- la maggiore facilità di **circolazione delle merci e l'aumento della concorrenza dei nuovi mercati**
- la crisi del welfare state e della capacità redistributiva dello stato
- la fine delle grandi narrazioni ideologiche e la trasformazione/crisi dei tradizionali canali di mediazione degli interessi (partiti e sindacati)

2. Nuovi Movimenti: un punto di svolta, quando i consumi diventano

politici
Come e su quali piani agiscono i soggetti dell'altra economia?

- **Livello culturale** - creano nuove rappresentazioni (il “ben-essere”/ben vivir)
- **Livello economico** - facilitano la costruzione di reti economiche per la sostenibilità
- **Livello politico** - favoriscono l'assunzione di responsabilità rispetto al futuro sostenibile del proprio territorio, con la costruzione di forme di regolazione volontaria per i diritti umani e la tutela dell'ambiente

3. Il consumo critico

Nella globalizzazione il territorio, il «locale», tende a perdere la sua importanza e quando non diventa «merce» diventa luogo di «rivendicazione» identitaria e difensiva, rivolta cioè al passato, non al futuro.

- Alla crisi delle organizzazioni tradizionali (partiti, sindacati, la chiesa con le sue reti associative) e al ridimensionamento dello Stato nella sua capacità redistributiva corrisponde lo sviluppo di inedite forme di impegno, in generale caratterizzate da una maggiore cura “pragmatica” dei consumi e delle relazioni sociali.
- Emerge una nuova idea di cittadinanza sostenibile e multiversale, ovvero di una cittadinanza che riconosce le **interconnessioni tra lavoro, produzione e consumo** (e diritti umani e ambientali).

Nascita di un nuovo soggetto:

il **cittadino critico**

4. Circuiti economici nuovi” per una economia territoriale autosostenibile

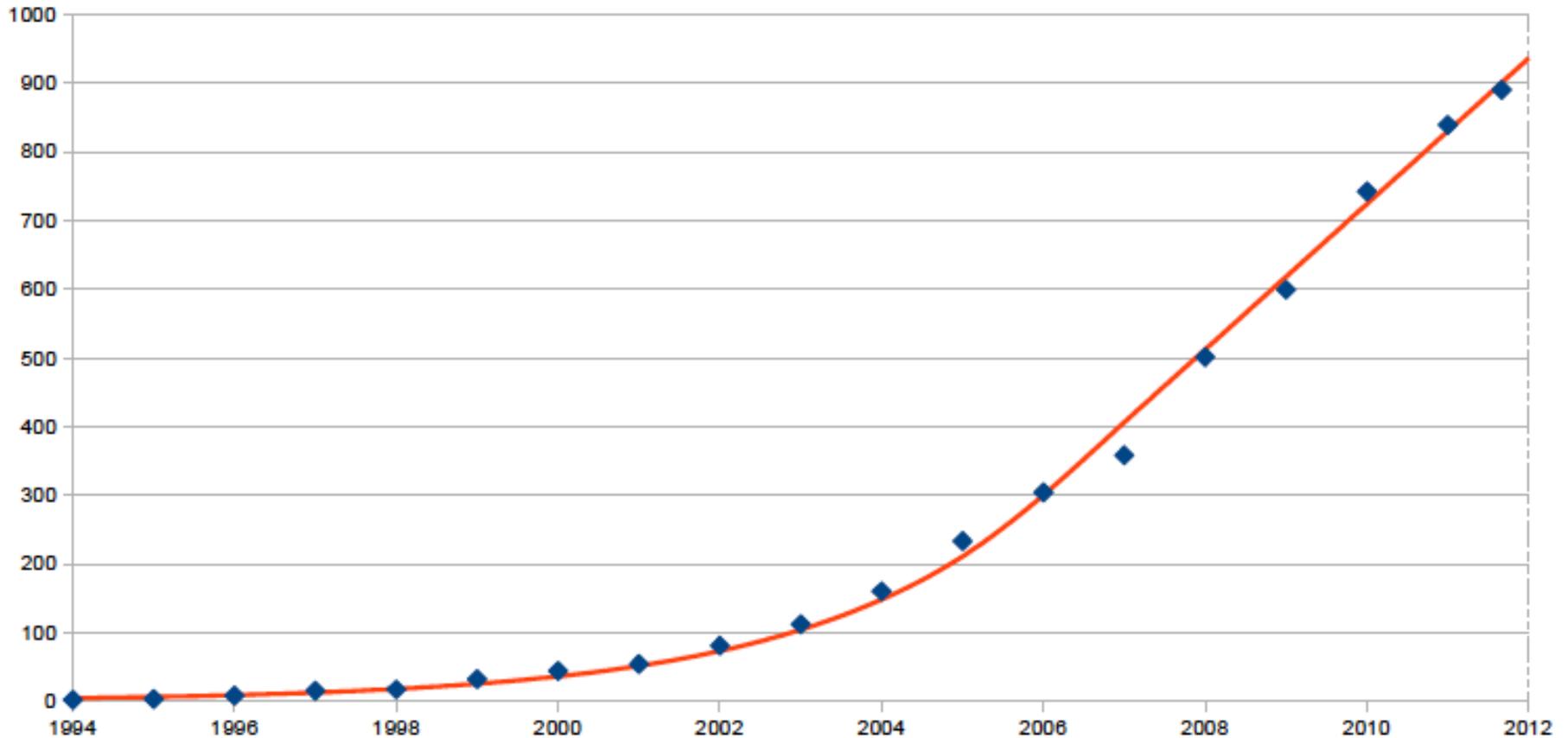
- La crisi economica porta ad una accelerazione nel ‘*cambiamento di scala*’ dell’azione dei gruppi dell’altra economia, segnato (in Italia) dal rafforzamento e diffusione principalmente (ma non unicamente) dei gruppi G.A.S.
- Sui territori iniziano a nascere Reti e Distretti di “economia solidale” che mettono in contatto lavoratori “fragili” – piccoli artigiani e agricoltori - con i consumatori critici

GAS e DES: Nuove “palestre” di democrazia e spazi di auto educazione

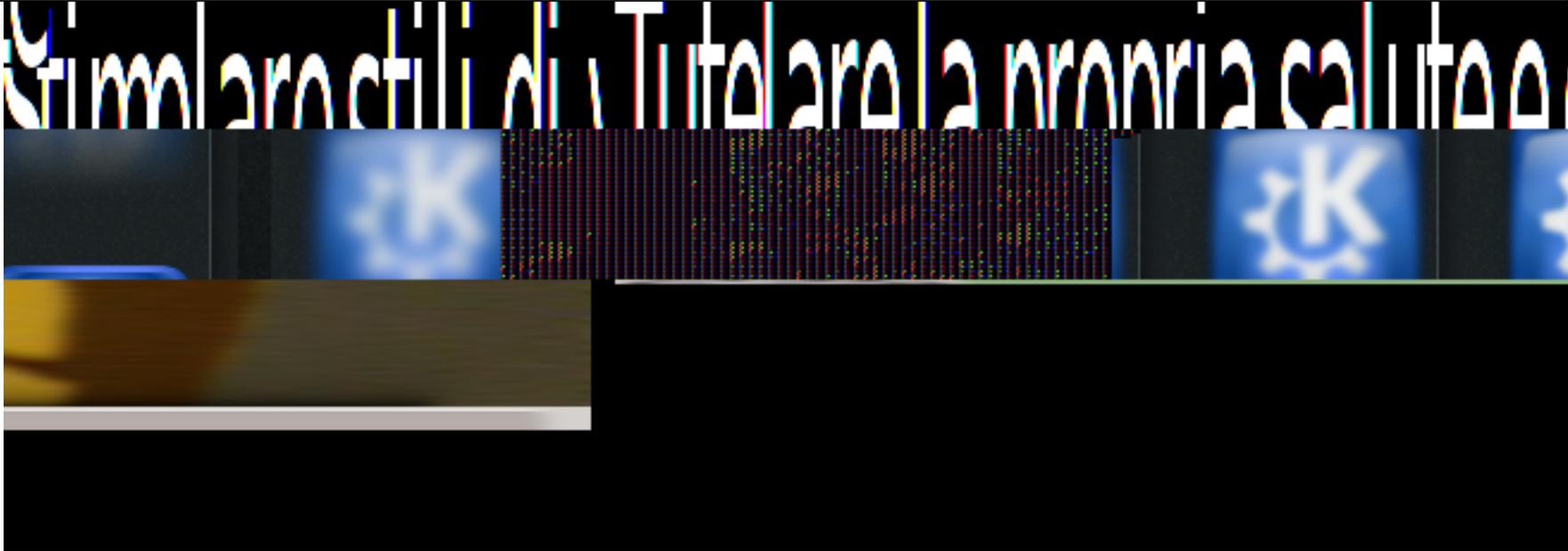
- Gas, Reti e Distretti di economia socio-solidale, Città di Transizione, ... rappresentano nuovi spazi di partecipazione che forniscono un punto di incontro tra soggetti diversi, spesso portatori di domande diverse (importante novità rispetto ai movimenti del passato)
- L'orizzontalità delle relazioni che caratterizza questi esperienze favorisce la costruzione di fiducia e la diffusione di un senso di responsabilità verso la collettività (responsabilità associata ai diversi ruoli sociali)
- All'interno di questi gruppi il consumo critico funziona come “lente pedagogica” per il ripensamento delle connessioni sociali (corresponsabilità sociale)
- Sono tutte esperienze all'interno delle quali si creano forme di legami aperti (inclusivi) coerentemente con l'obiettivo: la creazione di

I GAS - Gruppi di Acquisto Solidale in Italia

2012: 1000 GAS auto registrati in www.retecosol.org

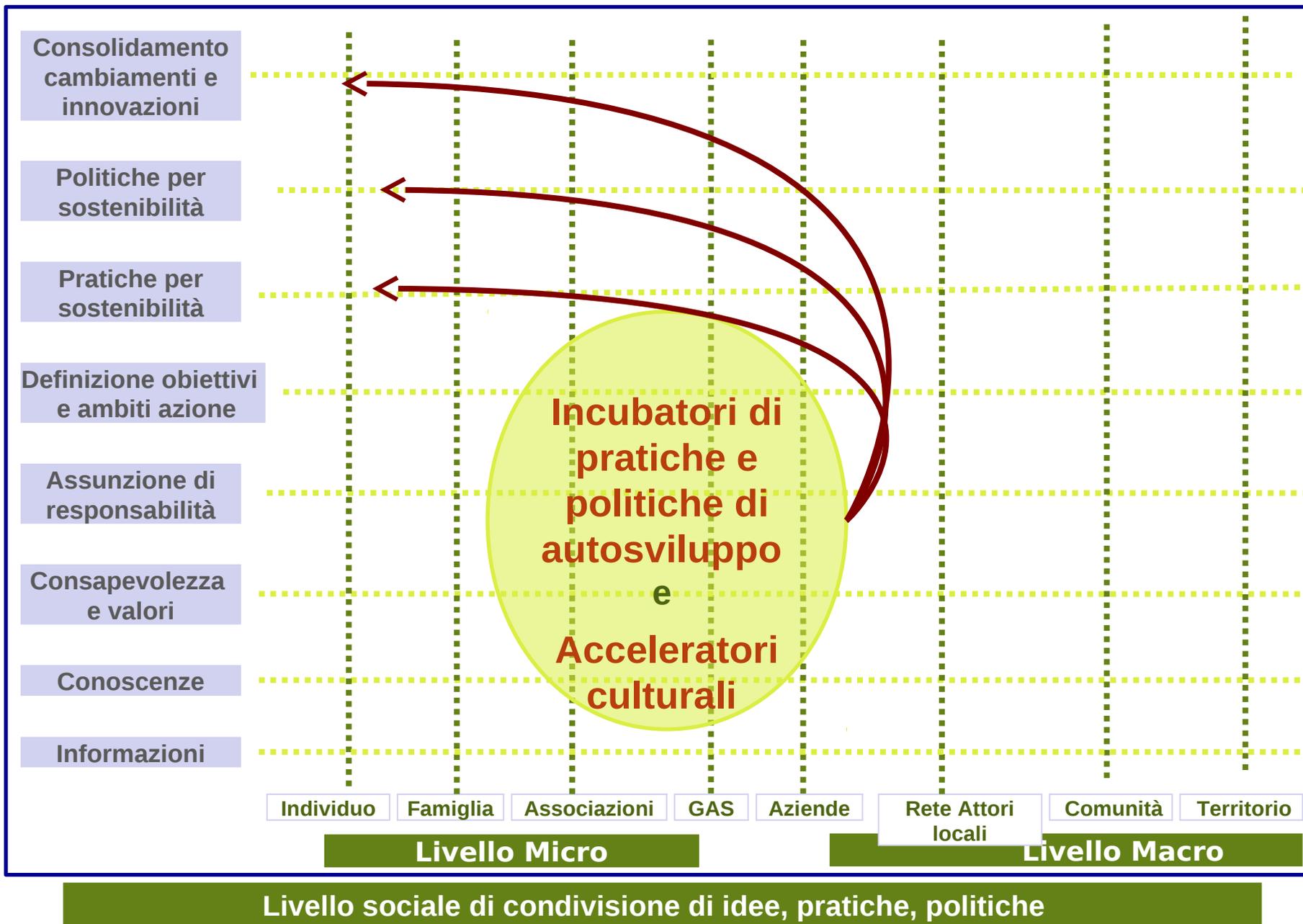


A. I gasisti mirano ad un cambiamento complessivo, a stili di vita più responsabili verso l'ambiente e i lavoratori, al sostegno dei produttori e alla tutela della propria salute.



B. I GAS facilitano la ricostruzione di legami sociali

Ambiti e livelli di intervento dei progetti territoriali dei DES



1. PREPARAZIONE

Titolo proposto per l'Incontro Nazionale

"GAS e DES verso una nuova Impresa"
o "Nuove Imprese per Gas e Des"

Obiettivo Incontro Nazionale

MODELLO di Impresa
di Economia Solidale

Percorsi territoriali

DOMANDE
stimolo per il dibattito

- Mailing list GasDes
- Incontri territoriali

INCONTRO NAZIONALE dell'ECONOMIA SOLIDALE 2013

2. INTRODUZIONE

Convegno

"Economia solidale e capacità di risposte alla crisi"
con focus sul SUD (e saluti autorità)

Prima Plenaria

Spazio di confronto tra reti territoriali,
percorsi nazionali e soggetti invitati.
Raccontarsi in breve, tenendo i tempi.
Emersione, confronto, Impostazione limiti,
condivisione regole **Aperto-Chiuso**
in prospettiva di costruire qualcosa insieme

Aperto-Chiuso
definizione limiti:
- rispetto del percorso e processo
- confronto con soggetti esterni
- rispetto del percorso

GAS E DES VERSO NUOVE IMPRESE

Monopoli (Bari): 28-30 Giugno 2013

3. CONFRONTO

1. Officine Solidali

Obiettivo: **scomporre e ricomporre**
le singole fasi delle "filiera" dei vari ambiti

Obiettivo: **Patto Solidale**
- costruzione Capitale Sociale
- Patto Attori (produttori e consumatori)
- Reperimento Risorse
- Relazione Enti Pubblici

Filiera se[le]zionata

L'officina sulla filiera serve a raccogliere le modalità,
facilitando il percorso, si tratta di una sintesi
organizzativa in sequenza
Ad es. i modi per produrre o i modi per trovare
i finanziamenti in ambito agricolo.
Per fare uno sforzo di analisi, i risultati di ogni
officina saranno ricondotti nei vari ambiti

PRODUZIONE
SCAMBIO
DISTRIBUZIONE
CONSUMO
SERVIZI
RISORSE FINANZIARIE

- Comunicazione
- Facilitazione
- Formazione/Ricerca

2. Mercato

coinvolgimento
visitatori

- presentazione percorsi/progetti locali
- raccolta feed-back

3. Gruppi di ambito

Momento di ricomposizione dei **risultati delle officine**,
Rapporto con macro settori economici o tematici (affrontati dai Gruppi di Lavoro
appartenenti alle reti che si incontrano periodicamente)



Agricoltura
• orti



Food
•



No-Food
• Tessile
• Energia



**Innovazione
Istituzionale**
• Legge



**Locale
e Globale**
• Conflitto



Finanza
•

...

4. CONCLUSIONE

Plenaria Finale

Registrazione risultato:
Report sintetico con parole chiave, contatti, referenti,
Costruire la volontà politica.

Davide Biolghini
 biolghini@forumct.it

